



La mostra
Giorgio Morandi
 in trasferta a Milano
 di **Pierluigi Panza**
 a pagina 9

OGGI 26°
 Poco nuvoloso
 Vento: 3.6 Km/h
 Umidità: 71%

VEN	SAB	DOM	LUN
15°/27°	15°/27°	16°/31°	16°/28°

Onomastici: Flaviana
 Dal mezzogiorno a cura di **LA NIPER**

NUOVO RAV4 HYBRID
 PRONTO PER TE IN SHOWROOM
TOYOTA T MOTOR

CORRIERE DI BOLOGNA

corrieredibologna.it

G

La crisi Marelli

UNA TAPPA DI STORIA ECONOMICA

di **Marco Marozzi**

È politica, vera, concretissima, di disuguaglianze, di poteri e di quattrini, di progetti e di vite, quella che avvolge la Magneti Marelli. Chiama in gioco una politica industriale che sappia confrontarsi con la disumanizzazione finanziaria. Conoscendo e difendendo il valore del patrimonio professionale dei lavoratori della Magneti Marelli, «la più indicata per i processi di innovazione» visto che produce componenti elettronici di alto profilo. Costringe a lavorare su un doppio binario: con gli attuali proprietari per capire perché vogliono trasferire l'azienda da Crevalcore, farli retrocedere e insieme cercare possibili acquirenti tutti da inventare anche come profilo. Significa creare una vasta rete, imprenditoriale-intellettuale-sociale-istituzionale-persino ecclesiale (dottrina sociale), per analizzare insieme una faccenda simbolo della globalizzazione, capirla a fondo e muoversi insieme per risolverla. È una tappa di storia economica quel che sta succedendo alla Marelli, con la chiusura bloccata (sospesa) dall'incontro romano al Ministero delle Imprese e del Made in Italy. Bologna si trova al centro di uno snodo storico. Il gruppo giapponese Calsonic Kinsei, controllato dal fondo statunitense Kkr, vuole chiudere la Marelli a Bologna e spostare la produzione a Bari, non a Bari. Dove è il senso dell'operazione? Quali vantaggi, visto che il costo del lavoro è pur sempre «italiano», non asiatico, e piuttosto si arretra come professionalità umana?

continua a pagina 3

La celebrazione Il cardinale non esclude di andare in visita alla Marelli. «La forza della città è sempre stata la sua accoglienza»

«Bologna resti una città aperta»

L'omelia di Zuppi per San Petronio: non alziamo muri tra chi è dentro e chi è fuori

La denuncia I residenti sul piede di guerra



Ambulanza bloccata dalla movida Notte di ordinaria follia in via Petroni

Un'altra ambulanza intrappolata nella movida di via Petroni. Le immagini, girate nella notte tra il 3 e il 4 ottobre, non sorprendono quasi

più, ma la rabbia dei residenti e lo concerto delle opposizioni in Comune crescono.

a pagina 6 **Blesio**di **Marco Madonia**

«Mi sono sempre chiesto perché vollero la Basilica di San Petronio così grande, forse per sfida o competizione. Ma, di sicuro, per contenere tutta la città». Nel giorno del patrono, nell'omelia dell'arcivescovo Matteo Zuppi la Basilica diventa una metafora che «serve a sentire tutta nostra la città». Nello sguardo di don Matteo c'è una città piena di sofferenze: la sfida dell'accoglienza, la mancanza di case, la povertà, gli episodi di violenza contro le donne «che ci lasciano sconcertati». Bologna ha bisogno «di gioia e di speranza» e non deve mai perdere la capacità di accogliere.

a pagina 2

PARLA IL PRESIDENTE MARCATILI

Il Caab prova a frenare gli aumenti dei prezzi di frutta e verdura

di **Luciana Cavina**

a pagina 7

L'INTERVISTA

Bulgarelli (Cgil):
 serve un patto con le imprese come nel '73

di **Alessandra Testa**

Per la Cgil serve un patto con i privati per sostenere i servizi pubblici e aiutare così la forza lavoro a restare a Bologna.

a pagina 3

La campagna E dal 16 ottobre c'è l'antinfluenzale

Il ritorno dei vaccini contro il Covid: si parte dai fragili e dagli over 80

Si inizia dalle persone più fragili o a rischio, vista l'evoluzione della diffusione del virus e la scarsità di dosi disponibili per ora, poi sarà possibile per tutta la popolazione. In questi giorni è iniziata la somministrazione dei vaccini aggiornati contro le ultime varianti del Covid-19, che dal 16 ottobre sarà estesa a tutta la popolazione contestualmente all'avvio della campagna vaccinale contro l'influenza. «Con le 11.520 dosi già ricevute iniziamo dagli ospiti delle Rsa», spiega Davide Resi della Sanità pubblica dell'Ausl.

a pagina 4 **Amaduzzi**

AL FOSSOLO

Il condominio «regala» lo studio, ma il medico non si riesce a trovare

di **Francesco Crippa**

a pagina 4

Virtus, la prima notte di Eurolega

Si torna in campo. Shengelia: sento tanta energia. Ma il PalaDozza è un caso

Le condizioni del PalaDozza sono un caso perché si giocherà in un cantiere ma stasera torna l'Eurolega e la Virtus torna a giocare nell'Europa che conta. Gli uomini di Banchi affronteranno in casa lo Zalgiris e ci sarà il debutto di Dobric.

Shengelia che doveva partire quest'estate e ora è più che mai integrato nel progetto suona la carica ai compagni di squadra: «Sento l'energia giusta. Ci snobbano? A parlare sarà il campo».

a pagina 8 **Aquino**

IL LUTTO

Difese la sanità pubblica, addio all'ex assessore Giovanni Bissoni

Si è spento ieri all'improvviso all'età di 70 anni Giovanni Bissoni, ex sindaco di Cesenatico e per 15 anni assessore alla sanità della Regione.

a pagina 4

F.G.PASQUINI
SVUOTA TUTTO
 TAPPEZZERIA, TENDAGGI, BIANCHERIA DA LETTO E MATERASSI A PREZZI IMBATTIBILI
SCONTI FINO AL 50%
PER TRASFERIMENTO LOCALI
 FINO AL 30/11/23
 TI ASPETTIAMO IN VIA TOSARELLI 342 D-E A VILLANOVA DI CASTENASO
 TEL 051236126 WWW.PASQUINIFG.IT

Economia

Il prezzo giusto dell'ortofrutta

«Il Caab frena l'inflazione»

Il presidente Marcatili: «Garantiamo una filiera equa». Il report Italmercati

L'ortofrutta certo non si salva da questa inflazione che galoppa con una media non trascurabile dell'8%. Ma, secondo il ragionamento dell'economista Marco Marcatili, presidente del Caab, il ricorso da parte del consumatore finale alle grandi distribuzioni — anche a fronte di prezzi alle stelle di alcuni negozi del centro — non è la soluzione. Anzi, come si legge nel report commissionato a The European House — Ambrosetti da Italmercati (la rete nazionale dei mercati agroalimentari all'ingrosso di cui Marcatili è vicepresidente) le strutture come il Caab «hanno svolto un importante ruolo di ammortizzatori dell'inflazione all'interno della filiera agroalimentare estesa». Sei su dieci mercati italiani, ad esempio, rilevano i prezzi più volte alla settimana, e la stragrande maggioranza mantiene un dialogo costante con le imprese che operano al loro interno.

«Creiamo un sistema di concorrenza e di corresponsabilità tra le imprese», sintetizza Marcatili. Condizione che già di per sé «tiene sotto controllo i listini». Sono poi le azioni di monitoraggio e l'efficienza dei servizi forniti «a ga-



Spazi
Il Caab Centro agroalimentare di Bologna è uno dei più importanti mercati di ortofrutta all'ingrosso

rantire una filiera equa per tutti i soggetti. Dove invece uno dei soggetti prevale (leggi grande distribuzione con un potere contrattuale molto superiore nei confronti soprattutto del produttore ndr) si creano delle storture». Storture e disequilibri che incidono sulla qualità del prodotto. Insomma, non è un mistero, che sul banco del negozio o del piccolo dettagliante uva, prugne, insalate e pomodori siano generalmente più freschi e saporiti.

Ma, al netto del rincaro apportato a sua volta dal detta-

gliante e della qualità valutata dall'acquirente, si giustificano prezzi tanto alti? «Il caro energia con aumenti fino al 60% ha pesato su trasporti e logistica — ricorda Marcatili — I cambiamenti climatici, tra gelate che per esempio non si sono

30%

L'inevitabile incremento dei prezzi a seguito dell'alluvione in Romagna ha già subito un freno: i listini sono calati al Caab del 30%

verificati nel centro sud, e fenomeni improvvisi, in Emilia-Romagna hanno fatto calare l'offerta causando una forte pressione sulla domanda, poi qua è arrivata anche l'alluvione». «Lungo tutta la catena distributiva sono aumentati parecchio i costi operativi ma il Caab — conclude — oltre a garantire qualità e sicurezza ha fatto da calmiera. Senza le piattaforme agroalimentari e il Caab in particolare, l'inflazione colpirebbe con più forza».

Tra agosto 2021 e agosto 2023 — parlano i dati — l'aumento del prezzo medio della frutta è stato del 15% (da 3,02 a 3,45 euro), ma più contenuto al Caab: il 5% (da 3,36 a 3,53) «nonostante le alluvioni di maggio che hanno disarticolato le filiere locali». L'inevitabile incremento degli importi all'ingrosso a seguito dell'inondazione della Romagna, però, ha già subito un freno: i listini sono calati nella piattaforma bolognese del 30%. «Per alcuni generi molto comuni — va avanti Marcatili — l'impegno a riportare sotto controllo l'inflazione è stato rilevante: mentre il prezzo medio dell'uva da tavola è identico ad agosto 2022 (1,98), al Caab è diminui-



Lungo tutta la catena distributiva sono aumentati parecchio i costi operativi ma il Caab oltre a garantire qualità e sicurezza ha fatto da calmiera. Senza il Caab l'inflazione colpirebbe con più forza

to del 15% (da 2,81 a 2,41). E di quasi il 55% è diminuito il prezzo dopo la fiammata post alluvione. Anche il prezzo dei pomodori è in netta discesa da giugno con diminuzione al Caab superiore al 26%, mentre la percentuale media è del 15%».

Sui prodotti esotici, rispetto ad agosto 2021 il prezzo medio si è ridotto del 10% (da 3,53 a 3,17), al Caab siamo a meno 14% (da 4,47 a 3,84). Quanto agli agrumi, al Caab il prezzo è rimasto identico dall'anno scorso (1,73), mentre il costo medio di vendita cresceva del 9% (da 1,43 a 1,54). In particolare, i limoni il cui prezzo mediamente è diminuito di poco più del 6% (da 1,81 a 1,69), al Caab il decremento si è attestato oltre il 17% (da 2,35 a 1,94). Quanto alla frutta secca, il calo del costo di vendita è del 2% sia al Caab sia in media. Su altri fronti, ancora, gli aumenti al Caab sono stati più decisi della media. Gli ortaggi sono cresciuti del 36% rispetto all'agosto 2021 (da 1,54 a 2,10) in media e del 47,7% al Caab (da 1,53 a 2,26).

Conti a parte, il Caab, è anche alle prese con un piano di sviluppo che vale 10 milioni di finanziamento del Pnnr. I cantieri per il mercato ittico, la tettoia e lo sviluppo del fotovoltaico dovrebbero partire tra la fine del 2023 e l'inizio del 2024. «Aspettiamo solo — dice Marcatili — che il ministero sblocchi i fondi».

Luciana Cavina

luciana.cavina@rcs.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

siu Società Italiana di Urologia dal 1908

ROMA
2023

96°
CONGRESSO NAZIONALE
7-9 OTTOBRE 2023 | ROMA CONVENTION CENTER LA NUVOLA